lotta continua

Ieri ha testimoniato a Catanzaro

MONTANELLI TRA IL MACABRO E IL RIDICOLO

La fonte delle sue « rivelazioni » sconvolgenti sarebbe stato il giudice Occorsio, ucciso nel luglio 1976 dal gruppo fascista di Concutelli. « La confidenza — ha detto il direttore del Giornale — me la fece nel 1975 in un salotto romano »

Contro corrente

Il dottor Montanelli — si rassegnino i nostri lettori — è un giornalista di grido. E' di grido perchè è abile, perché sa scrivere e perché — come ama dire di sé lui stesso — frequenta di più le presidenze e i consigli dei professori che i salotti milanesi dove i miliardari pullulano di figli lottacontinuisti.

Salotto per salotto, preferisce quelli romani dove si sussurrano — alla « qui lo dico e qui lo nego » — rapide voci che mutano il corso della storia.

Sono voci rapite, anzi secchie.

Passi. Ma ci eravamo illusi che, dopo aver parlato di due morti, il direttore del Giornale ora avrebbe chiamato a conforto una persona viva. Niente da fare. Montanelli è davvero un giornalista del grido. L'ultimo.

ANNO IX - N. 249 Martedì 4 Novembre 1980 - L. 400 LC